

Conferenza Episcopale Italiana

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE

CONVEGNO NAZIONALE
DEI DIRETTORI DEGLI UFFICI CATECHISTICI DIOCESANI



«SONO QUI TUTTI I GIOVANI!»

(I Sam 16,11)

Comunità cristiana e
proposta di fede ai preadolescenti.

Bari, 23-26 giugno 2014

INTRODUZIONE AL LAVORO PER AREE

Mons. Valentino Bulgarelli

Introduzione al lavoro per aree...

dare alcuni orizzonti per un cambio di mentalità..

«In una civiltà paradossalmente ferita dall'anonimato e, al tempo stesso, ossessionata per i dettagli della vita degli altri, spudoratamente malata di curiosità morbosa, la Chiesa ha bisogno di uno sguardo di vicinanza per contemplare, commuoversi e fermarsi davanti all'altro tutte le volte che sia necessario».

Evangelii Gaudium, n. 169

«L'educazione è strutturalmente legata ai rapporti tra le generazioni, anzitutto all'interno della famiglia, quindi nelle relazioni sociali. Molte delle difficoltà sperimentate oggi nell'ambito educativo sono riconducibili al fatto che le diverse generazioni vivono spesso in mondi separati ed estranei. Il dialogo richiede invece una significativa presenza reciproca e la disponibilità di tempo. All'impovertimento e alla frammentazione delle relazioni, si aggiunge il modo con cui avviene la trasmissione da una generazione all'altra. I giovani si trovano spesso a confronto con figure adulte demotivate e poco autorevoli, incapaci di testimoniare ragioni di vita che suscitino amore e dedizione».

Educare alla vita buona del Vangelo, n.12

La formazione integrale è resa particolarmente difficile dalla separazione tra le dimensioni costitutive della persona, in special modo la razionalità e l'affettività, la corporeità e la spiritualità. La mentalità odierna, segnata dalla dissociazione fra il mondo della conoscenza e quello delle emozioni, tende a relegare gli affetti e le relazioni in un orizzonte privo di riferimenti significativi e dominato dall'impulso momentaneo. Si avverte, amplificato dai processi della comunicazione, il peso eccessivo dato alla dimensione emozionale, la sollecitazione continua dei sensi, il prevalere dell'eccitazione sull'esigenza della riflessione e della comprensione. Questa separazione tra le dimensioni della persona ha inevitabili ripercussioni anche sui modelli educativi, per cui educare equivale a fornire informazioni funzionali, abilità tecniche, competenze professionali. Non raramente, si arriva a ridurre l'educazione a un processo di socializzazione che induce a conformarsi agli stereotipi culturali dominanti.

Educare alla vita buona del Vangelo, n.13

In questo quadro si inserisce a pieno titolo la proposta educativa della comunità cristiana, il cui obiettivo fondamentale è promuovere lo sviluppo della persona nella sua totalità, in quanto soggetto in relazione, secondo la grandezza della vocazione dell'uomo e la presenza in lui di un germe divino. «La vera formazione consiste nello sviluppo armonioso di tutte le capacità dell'uomo e della sua vocazione personale, in accordo ai principi fondamentali del Vangelo e in considerazione del suo fine ultimo, nonché del bene della collettività umana di cui l'uomo è membro e nella quale è chiamato a dare il suo apporto con cristiana responsabilità». ... Le virtù umane e quelle cristiane, infatti, non appartengono ad ambiti separati. Gli atteggiamenti virtuosi della vita crescono insieme, contribuiscono a far maturare la persona e a svilupparne la libertà, determinano la sua capacità di abitare la terra, di lavorare, gioire e amare, ne assecondano l'anelito a raggiungere la somiglianza con il sommo bene, che è Dio Amore.

Educare alla vita buona del Vangelo, n.15

Uno stile di lavoro...

- da uno scenario depressivo e lamentoso alla capacità di offrire una proposta (sguardo positivo sulla realtà dei preadolescenti...)
- Memoria di un cammino fatto...(Progetto Catechistico Italiano e ripensamento dell'IC...)
- Con l'attenzione alla preadolescenza la Chiesa si pone al servizio della crescita della persona.

- Tendere alla realtà del preadolescente, ponendosi in ascolto e non riversando su di lui le nostre idee.
- Non disperdere il lavoro per area, ma convogliarlo in una proposta assembleare...

Avvertenza

Dalla commissione di preparazione sono emerse le seguenti aree:

Pensiero
Corpo
Valori
Relazioni
Emozione
Creatività
Spirito

Ricordo che ai luoghi sarà dedicato spazio nella tavola rotonda, per cui è bene concentrarsi sulle aree individuate.

Come lavorare in gruppo:

Prima fase- raccogliere le sollecitazioni e le provocazioni emerse dalle relazioni fondamentali:
mistero - annuncio- scelta

Seconda fase – *Introduzione sul tema del coordinatore di area, illustrando il tema, offrendo spunti, provocazioni e temi per attivare il confronto, sollecitando audacia e creatività, condivisione di esperienze (sul tema...)*

Terza fase – *dialogo e confronto con i partecipanti*

Quarta fase – *elaborazione condivisa di una Proposizione da portare all'attenzione dell'assemblea.*

Lo stile di stesura delle proposizioni:

- Evitare che siano dispersive: devono riferirsi non in modo vago alla preadolescenza in genere, ma all'area di competenza.
- Chiare e concise...
- Indicare cambi di rotta opportuni rispetto a prassi consolidate.

N.b. Alla restituzione in assemblea si apre il dialogo...